

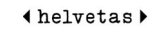
Carta della formazione
delle organizzazioni non governative

Carta della formazione
per le organizzazioni
non governative

Carta della formazione adottata
dalle organizzazioni non governative (ONG) svizzere
che si occupano di ambiente, gioventù e sviluppo

Carta della formazione
delle organizzazioni non governative

Una formazione
per lo sviluppo sostenibile



Una formazione per lo sviluppo sostenibile

Carta della formazione adottata dalle organizzazioni non governative (ONG) svizzere che si occupano di ambiente, gioventù e sviluppo

Organizzazioni ambientaliste:

Pro Natura, equiterre, WWF, Greenpeace, ATA

Organizzazioni giovanil:

FSAG (Federazione Svizzera delle Associazioni Giovanili)

Organizzazioni assistenzial:

Swissaid, Helvetas, Pane per i fratelli, Terre des hommes, Dichiarazione di Berna/Sezione Svizzera tedesca

Impressum:

Autore: gruppo di lavoro «politica di formazione» delle organizzazioni non governative **Redazione:** Ueli Bernhard, Kuno Roth **Ordinazioni:** Pro Natura, casella postale, 4020 Basilea, mailbox@pronatura.ch **Indirizzo:** Centro di formazione WWF, Ueli Bernhard, Bollwerk 35, 3011 Berna, wwfbildung@bluewin.ch

*Il progresso è possibile
soltanto attraverso un
sviluppo sostenibile*

*Il progresso è possibile
soltanto attraverso un
sviluppo sostenibile*

Preambolo

Per gli individui, le organizzazioni e l'intera società, la formazione rappresenta un fattore chiave ai fini dell'**evoluzione sociale**. Affinché tale cambiamento sia compatibile da un punto di vista sociale, ambientale e sanitario, è necessario adeguare il sapere, la formazione, la ricerca e la tecnologia alle esigenze di uno sviluppo sostenibile focalizzandoli su tale tema. Tutto ciò rappresenta **un'esigenza fondamentale dell'Agenda 21**, adottata dai 181 paesi firmatari nel quadro della «Dichiarazione di Rio sull'Ambiente e lo Sviluppo».

Su tale base, le organizzazioni non governative firmatarie (per l'ambiente, la gioventù e lo sviluppo) s'impegnano a considerare la politica di formazione come uno strumento fondamentale di promozione dello sviluppo sostenibile.

*Un programma di
formazione per uno
sviluppo con delle
prospettive per il futuro*

*Un programma di
formazione per uno
sviluppo con delle
prospettive per il futuro*

1. Obiettivi

Con questa Carta della formazione
vogliamo

- esprimere la **volontà comune** a tutte le organizzazioni firmatarie nell'ambito della **politica di formazione**,
- incoraggiare gli attori della formazione a impegnarsi **in modo attivo e duraturo** nella promozione di uno sviluppo sostenibile,

chiediamo

- a coloro che hanno potere decisionale in ambito politico, economico e amministrativo di contribuire alla **promozione comune** dello sviluppo sostenibile attraverso un **programma di formazione** e di mettere a disposizione i necessari mezzi finanziari,

sosteniamo

- il lavoro degli insegnanti **con delle consulenze e proponendo dei corsi di formazione e delle collaborazioni**

*La formazione è
un processo di creazione in
cui siamo tutti coinvolti*

*La formazione
è un processo di creazione in
cui siamo tutti coinvolti*

2. Principi

La Svizzera è nota per i suoi celebri pedagoghi e i suoi approcci moderni nel campo della formazione. Tale tradizione verrà perpetuata da una politica di formazione consacrata allo sviluppo sostenibile. La Svizzera, inoltre, essendo uno dei paesi industrializzati più ricchi del mondo, dispone delle necessarie risorse (finanziarie) per proseguire in modo responsabile tale importante tradizione.

Tutti gli attori e tutti coloro che hanno potere decisionale in ambito politico, economico e scientifico, devono partecipare a questo **processo sociale di ricerca, di istruzione e di creazione** finalizzato al delineamento di modi di vivere dotati di prospettive per il futuro.

È necessario migliorare l'accesso a tutti i livelli della formazione nonché alla formazione continua di ogni individuo appartenente a qualsiasi ceto sociale, indipendentemente da

etnia, sesso, età e mezzi economici. Il libero accesso alla formazione costituisce la base dello sviluppo sostenibile, dell'integrazione sociale, dell'affermazione delle pari opportunità nonché dell'adattamento al mercato del lavoro e di una partecipazione attiva ai processi democratici.

*La buona costituzione
della Svizzera:*

*lo sviluppo sostenibile è un
mandato costituzionale*

*La buona costituzione
della Svizzera:*

*lo sviluppo sostenibile è un
mandato costituzionale*

3. Sviluppo sostenibile

Nel 1987 la Commissione mondiale per l'ambiente e lo sviluppo (nota come la «Commissione Brundtland») ha definito lo sviluppo sostenibile come uno strumento in grado di garantire a tutti gli uomini che vivono attualmente sulla terra l'opportunità di soddisfare le loro esigenze senza compromettere le possibilità delle generazioni future. A partire dalla Conferenza Onu tenutasi a Rio de Janeiro nel 1992, lo «sviluppo sostenibile» («nachhaltige Entwicklung», «développement durable», «sustainable development») è divenuto un modello internazionale che pone in relazione tre diverse dimensioni: la responsabilità ecologica, la giustizia sociale e la produttività economica. Il concetto di sviluppo sostenibile cerca di conseguire un equilibrio tra queste tre dimensioni.

Lo sviluppo sostenibile è esplicitamente menzionato nell'art. 2 (Obiettivo) e nell'art. 73 (Sviluppo sostenibile)¹ della **Costituzione federale**. Tale mandato costituzionale deve tra-

dursi in una politica di formazione incentrata sullo sviluppo sostenibile.

*Lo sviluppo sostenibile
è al centro dei compiti
fondamentali della scuola*

*Lo sviluppo sostenibile
è al centro dei compiti
fondamentali della scuola*

4. Contenuti della formazione

Il dibattito riguardante le problematiche esistenziali (come ad esempio salute, sviluppo e ambiente) fa parte dei compiti fondamentali della scuola al pari dell'insegnamento delle tecniche culturali (lettura, scrittura, calcolo e lingue)². Tale dibattito offre a chiunque la possibilità di portare il proprio contributo in favore di un'agire rispettoso dei principi ambientali e sociali adeguati al nostro futuro.

Le organizzazioni non governative firmatarie puntano su una formazione **che rafforzi l'identità e impedisca l'alienazione e l'emarginazione**. La consapevolezza della propria identità, infatti, è un presupposto irrinunciabile per garantire una convivenza tra individui e gruppi basata sulla giustizia sociale e una condizione fondamentale per poter partecipare alla costruzione di un futuro comune. In un ambiente minacciato, un'identità forte assume un'importanza ancor più rilevante.

Questa formazione richiede un apprendimento partecipativo, una riflessione collettiva, una certa creatività, una particolare

sensibilità, una capacità di giudizio etico, delle competenze sociali nonché delle attitudini **al lavoro interdisciplinare** nell'ambito della risoluzione dei problemi. Tale formazione è in grado di proporre concrete prospettive per il futuro e si distingue da un pensiero prettamente utilitaristico che tende a ridurre l'istruzione a mero valore economico.

Le scuole devono diventare dei luoghi di vita capaci di offrire occasioni per esperienze sociali e pratiche, e devono liberarsi dal dominio del tempo scandito dal suono del campanello ogni 45 minuti. La formazione contribuisce a sviluppare la personalità, e deve perciò disporre del tempo necessario.

Le persone cui viene garantito un libero accesso alla formazione, sono solitamente più propense a dare il loro personale contributo in favore dello sviluppo sostenibile e ad impegnarsi in questo senso in ambito professionale, familiare e sociale. Il loro atteggiamento nei confronti della cultura e del consumismo, inoltre, è spesso più responsabile e consapevole.

*Una buona formazione
non è una merce*

*Una buona formazione
non è una merce*

5. Sistema formativo

Le organizzazioni non governative chiedono che i programmi di formazione pubblici vengano considerati come delle **prestazioni fondamentali del servizio pubblico** e non come delle merci secondo l'accordo sui servizi dell'OMC (General Agreement on Trade in Services, GATS).

Il sistema educativo svizzero deve raccogliere, in modo attivo e innovativo, le sfide che la nostra epoca pone in campo ecologico, sociale, economico e interculturale. Per tale motivo una buona formazione deve promuovere uno studio interdisciplinare **che comprenda i temi dell'ambiente, della salute, della pace e dei diritti dell'uomo** provvedendo alla costruzione di un pensiero e un agire adeguati.

In questo processo, tutti i tipi di formazione, **dalla scuola dell'infanzia all'università fino all'istruzione per adulti**, rappresentano dei partner di eguale importanza.

Nell'ambito delle riforme della politica di formazione, le organizzazioni non governative ottengono **il diritto istituzionale di partecipare all'ideazione e alla realizzazione dei programmi di formazione.**

*Le università devono
divenire dei laboratori del
futuro per lo sviluppo
sostenibile*

*Le università devono
divenire dei laboratori del
futuro per lo sviluppo
sostenibile*

6. Ricerca

Lo sviluppo sostenibile deve diventare **il leitmotiv della ricerca**. I ricercatori e gli scienziati devono coordinare e diffondere tutte le conoscenze che permettono di garantire le basi naturali della vita e un'esistenza umana dignitosa.

Gli istituti superiori e tecnici devono essere trasformati in **laboratori del futuro** in cui regni e si diffonda una cultura della ricerca che non sia solo interdisciplinare, ma anche partecipativa. Il concetto di sviluppo sostenibile deve avere un ruolo preminente in tutti i campi della tecnologia e focalizzare la ricerca su di essa. È necessario, inoltre, che le innovazioni tecnologiche in campo ambientale utilizzino il potenziale di un'economia sempre più ecologica.

Siccome la ricerca sugli aspetti culturali e socioeconomici inerenti allo sviluppo sostenibile rappresenta un contributo essenziale, è necessario che tale studio venga viepiù incenti-

vato. La ricerca deve dedicarsi soprattutto alla prevenzione e alla gestione dei rischi sociali e ambientali, alla valutazione delle conseguenze della tecnologia nonché alla prevenzione in materia di sanità e alla promozione della pace. Le questioni sociali corrispondenti e le conoscenze acquisite devono diventare parte integrante di un **dialogo con il pubblico** ed essere presentate in modo chiaro e comprensibile a coloro che hanno potere decisionale in ambito economico e politico.

*La partecipazione
è la chiave del futuro*

*La partecipazione
è la chiave del futuro*

7. Partecipare per innovare

Le iniziative e le istituzioni partecipative (come, ad es., i Parlamenti dei bambini e dei giovani, i Consigli dei giovani e del futuro, le iniziative delle donne, le attività comunali per le Agende 21 locali e altre forme di partecipazione democratica) incoraggiano l'impegno e la collaborazione di grandi gruppi e rappresentano un importante presupposto per uno sviluppo sostenibile innovativo.

La creazione di spazi vitali polivalenti (luoghi d'incontro culturali aperti a tutti, spazi in cui sperimentare gli aspetti naturali della vita, laboratori per creazioni sperimentali) favorisce la partecipazione del pubblico alla realizzazione di uno sviluppo sostenibile.

La formazione e l'animazione extrascolastica e volontaria, la creazione e la gestione di posti di lavoro per l'apprendistato nonché il riconoscimento delle attività di volontariato rivestono un'importanza particolare.

*Lo sviluppo sostenibile
è il marchio di qualità di
una formazione che guarda
al futuro*

*Lo sviluppo sostenibile
è il marchio di qualità di
una formazione che guarda
al futuro*

8. Miglioramento della qualità

Il miglioramento della qualità, a tutti i livelli del processo di apprendimento e di formazione, implica l'obbligo di orientare gli obiettivi verso i **criteri ecologici, sociali ed economici** dello sviluppo sostenibile.

A scuola la qualità si misura sulla base dello sviluppo complessivo dell'istituzione e, in particolare, sulla vita comunitaria instaurata all'interno della scuola stessa. Le scuole e gli insegnanti dovrebbero basare il loro apprendimento su una dinamica di scambio con altre scuole e altri insegnanti. Tali reti di apprendimento, infatti, favoriscono lo sviluppo delle scuole migliorandone costantemente la qualità.

*Nel cantiere del futuro
gli insegnanti hanno un
ruolo di primo piano:*

*devono essere sostenuti
perché possano sostenere*

*Nel cantiere del futuro
gli insegnanti hanno un
ruolo di primo piano:*

*devono essere sostenuti
perché possano sostenere*

9. Insegnanti

Gli insegnanti di tutti i livelli della formazione rivestono un ruolo fondamentale nell'organizzazione dell'apprendimento. L'impegno che essi hanno dimostrato fino ad oggi in favore di uno sviluppo sostenibile merita un riconoscimento. L'ideazione e la realizzazione dello sviluppo sostenibile in un ambiente scolastico rinnovato esigono **un incoraggiamento e un sostegno agli insegnanti** da parte delle autorità politiche e amministrative. Per quel che riguarda i progetti di formazione in ambito di sviluppo sostenibile, è necessario poter liberare ed esonerare adeguatamente alcuni insegnanti dai loro impegni, affinché possano realizzare dei progetti nel quadro della loro attività e trasmettere il sapere acquisito ad altri insegnanti.

*Una buona formazione
è un bene prezioso*

*Una buona formazione
è un bene prezioso*

10. Finanziamento della formazione

Le organizzazioni non governative chiedono che la Confederazione e i Cantoni rafforzino, a tutti i livelli, il loro impegno nei confronti della formazione. I costi relativi all'istruzione devono essere considerati degli investimenti in una società con delle prospettive per il futuro. Le iniziative private in ambito educativo non dispensano lo stato dai propri compiti.

I fondi stanziati dallo Stato per la formazione dovrebbero essere integrati con prestazioni nel campo dello sviluppo sostenibile. Tale formazione deve essere promossa con particolari **programmi d'azione**.

La sponsorizzazione della formazione da parte delle aziende deve rispettarne **l'indipendenza e l'autonomia** nonché attenersi ai criteri etici dello sviluppo sostenibile. Lo spazio scolastico deve rimanere libero e pubblico e non deve essere confuso con uno spazio pubblicitario.

*Povert  significa anche
carenza di formazione*

*Povert  significa anche
carenza di formazione*

11. Contributo internazionale

In tutto il mondo 125 milioni di ragazzi, i due terzi dei quali sono bambine, non hanno la possibilità di andare a scuola. Quasi un miliardo di esseri umani, il 70 per cento dei quali sono donne, non sanno leggere né scrivere. La formazione è perciò uno strumento fondamentale per lottare **contro la povertà nel mondo** e per combattere l'inequiva distribuzione delle risorse. La Svizzera, uno dei paesi più ricchi del mondo, ha il dovere di sostenere un programma mondiale di formazione con aiuti finanziari e attraverso la cooperazione allo sviluppo. La Confederazione deve inoltre promuovere il commercio equo e appoggiare sul posto le organizzazioni non governative che si occupano di formazione.

Note

1

Art. 2 della Costituzione federale: Obiettivo

Cpv. 2 Promuove in modo sostenibile la comune prosperità, la coesione interna e la pluralità culturale del paese.

Cpv. 4 Si impegna per la conservazione duratura delle basi naturali della vita e per un ordine internazionale giusto e pacifico.

Art. 73 Sviluppo sostenibile

La Confederazione e i Cantoni operano a favore di un rapporto durevolmente equilibrato tra la natura, la sua capacità di rinnovamento e la sua utilizzazione da parte dell'uomo.

2

Nel programma delle attività della Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione (CDPE) si legge tra l'altro che occuparsi a scuola e a lezione di **problematiche essenziali** (in particolare salute, sviluppo, ambiente) e di questioni sociali fondamentali (in particolare etica, migrazione/interculturalità, attitudini democratiche) aiuta e facilita l'insegnamento (punto 19).

